

VIOLINISTI

«**Strade diverse, obiettivi comuni**»: **40**
i percorsi musicali di **Julia Fischer**
di Nicola Cattò

ANNIVERSARI

Nikolaus Harnoncourt **46**
La rivoluzione perpetua
di un aristocratico del podio
di Stefano Pagliantini

PIANOFORTE

Emma Contestabile, **52**
la paladina di Haydn
di Alberto Cima

TEATRI

«**La democrazia si compie**» **55**
nel rapporto tra arti e società:
parla **Claudio Orazi**
di Nicola Cattò

VIOLINISTI

Sergej Krylov: **60**
la sfida dei Capricci
di Riccardo Cassani

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

11 Spettacoli: scelti per voi

12 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Genova, Jesi, Milano, Monaco di Baviera, Palermo, Roma, Treviso, Trieste, Venezia, Verona

24 Letture musicali

26 Attualità
30 Unità nella diversità: parlano Tiziana Moneta e Gabriele Rota
32 Tempi nuovi nel concertismo?

36 Vetrina CD

66 Note a margine di Davide Ielmini

69  I dischi 5 stelle del mese

70 Le recensioni di MUSICA

126 Etichette e distribuzione

127 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Andrea Bambace, Luca Berni, Paolo Bertoli, Vincenzo Ramón Bisogni, Marco Bizzarini, Alberto Cima, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Massimo Botter, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Alessandro Cazzato, Gabriele Cesaretti, Agnese Cesari, Luca Ciammarughi, Benedetto Ciranna, Paolo di Felice, Lorenzo Fiorito, Matteo Galzigna, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Davide Ielmini, Francesco Lora, Matteo Mainardi, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Gabriele Moroni, Ettore Napoli, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Diego Procoli, Myriam Quaquero, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Alessandro Turba, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direttore responsabile: **Nicola Cattò**

redazione, direzione, amministrazione, abbonamenti, pubblicità:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

www.rivistamusica.com - e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:

MEPE Distribuzione Editoriale

Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337 - reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013 -

info@zecchini.com - www.zecchini.com

prestampa: **Datacompos srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

stampa: **Reggiani Arti Grafiche srl** - Brezzo di Bedero (Va)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Crediti foto: Archivio Rivista MUSICA (32, 34, 56-58, 113), Uwe Arens (45), Isabella Balena (80), Felix Broede (41), Paul Buciuța (26), Roberto Cifarelli (66-67), Michele Crosera/Teatro La Fenice di Venezia (11b, 12), Deutsche Grammophon (44), Foto Ennevi (19), Hiroyuki Ito (50), Yasuko Kageyama/Teatro dell'Opera di Roma (16), Sergej Krylov (60), Priamo Tolu (55, 57, 59), Tullio Mauro (30), Opera di Zurigo (11a), Nadia Pastorcich (28), Schneider (43), Maria Slepikova (64), Sony Classical (46, 49), Robert Torres (33), Astair Vytautas (65), Julia Wesely (copertina Fischer), Mark Wohlrab (42)

USA IL CODICE QR PER VISITARE IL SITO WEB DI MUSICA

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>. Collegati al sito di MUSICA per le novità e abbonati in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com



Negli ultimi anni la notizia della scomparsa di Nicolai Gedda si era diffusa più volte, ma era sempre poi stata smentita, tanto che tutti noi appassionati credevamo che il grande tenore svedese non ci avrebbe mai lasciato: stavolta però, purtroppo, è tutto vero. Il ricordo del sommo artista è affidato alle parole di Paolo Bertoli, nella rubrica « Ci hanno lasciato » ma anche, idealmente, all'articolo di Gianni Gori pubblicato nel n. 268 della nostra rivista. L'enorme repertorio di Gedda, la sua facilità in molte lingue, la perfetta capacità di assimilare e riprodurre stili e tradizioni diverse ne fanno un simbolo di intelligenza e poliedricità artistica: la stessa cui sembra ispirarsi anche Julia Fischer, nostro personaggio di copertina (oltre che vincitrice, insieme a Daniel Müller-Schott, nella categoria « Musica da camera » degli ICMA 2017), che, in occasione di tre concerti al LAC di Lugano nella vicina (almeno rispetto alla nostra redazione...) Svizzera, si presenta come pianista e violinista, come camerista, solista e concertista. Ma sono sfaccettature indispensabili alla definizione di un profilo artistico che mette il dialogo, la comunicazione – oltre che la proposta di sentieri artistici non scontati per il pubblico – al centro di un progetto culturale. E in maniera non dissimile Sergej Krylov, « collega » di strumento della Fischer, non dà per scontate le conquiste ottenute in anni di carriera ma accetta la sfida, incidendo i Capricci di Paganini per la prima volta, di ripensare il suo approccio alle radici, persino utilizzando uno strumento nuovo, lo Stradivari « Cremonese ». Mettere in discussione le certezze:

non si potrebbe trovare sintesi migliore della parabola umana e artistica di Nikolaus Harnoncourt, scomparso proprio un anno fa, che ha « costretto » anche artisti da lui molto distanti per cultura e formazione a rivedere il proprio approccio alle partiture più note e suonate. Il Beethoven estremo di Abbado, ad esempio, deve molto a questo modo di pensare. E Stefano Pagliantini, analizzando il ricco cofanetto che Sony dedica al Maestro austriaco, sottolinea proprio questo elemento di « rivoluzione perpetua » del podio. Forse non rivoluzione, ma forti cambiamenti sono quelli impressi da Claudio Orazi al Teatro Lirico di Cagliari, di cui è Sovrintendente da poco più di un anno: trovata una situazione oggettivamente difficile (« disordinata », la definisce lui con understatement), ne ha, in poco tempo, smussate le criticità più acute proponendo intanto un progetto culturalmente molto interessante, culminato in due inaugurazioni di stagione (2016 e 2017) con altrettante rarità teatrali di Ottorino Respighi, salutate da un successo di pubblico al di là di ogni più rosea aspettativa. Ma che il pubblico non sia affatto scomparso, ma solo cambiato, e che quindi occorra trovare l'« esca » giusta, lo afferma anche un esperto come Piero Rattalino che, partendo dall'analisi apparentemente occasionale dei recenti programmi concertistici di Lang Lang e Kissin, propone un diverso rapporto fra divertimento e pedagogia nelle nostre sale da concerto.

Nicola Cattò

